

# ENTE IDRICO CAMPANO

## COMITATO ESECUTIVO

### DELIBERAZIONE

n.4

**OGGETTO: RICHIESTA AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI PROT. EIC 188 DEL 09/05/2018  
RELATIVA AL DOCUMENTO ARERA 11/04/2018 PROT. N. 268/2018/I/IDR.  
PROVVEDIMENTI**

L'anno 2018 il giorno 13 del mese di giugno alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente Idrico Campano in via Alcide De Gasperi n.28, su convocazione del Presidente, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo in prima convocazione.

A seguito di verifica del numero legale risultano presenti:

	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>PRESENTE</b>		<b>CONSIGLIERE</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>1</b>	MASCOLO LUCA	<b>X</b>	<b>11</b>	MIRRA ANTONIO	<b>X</b>
<b>2</b>	CAIAZZA RAFFAELE	<b>X</b>	<b>12</b>	PANZA FLORIANO	<b>X</b>
<b>3</b>	CAPONE GIUSEPPE	<b>A</b>	<b>13</b>	PARENTE GIUSEPPE	<b>X</b>
<b>4</b>	CARUSO ROSARIO	<b>X</b>	<b>14</b>	PARISI SALVATORE	<b>X</b>
<b>5</b>	CENTANNI GELSOMINO	<b>X</b>	<b>15</b>	PISCOPO CARMINE	<b>A</b>
<b>6</b>	COLUCCI GIOVANNI	<b>decaduto</b>	<b>16</b>	RENDINA ARISTIDE	<b>A</b>
<b>7</b>	DE SIMONE RAFFAELE	<b>A</b>	<b>17</b>	ROMUALDO MARIO	<b>X</b>
<b>8</b>	ESPOSITO VINCENZO	<b>X</b>	<b>18</b>	RUSSO ANTONIO	<b>A</b>
<b>9</b>	FEOLE LUDOVICO TOMMASO	<b>X</b>	<b>19</b>	SARNATARO LUIGI	<b>X</b>
<b>10</b>	LOMBARDI NINO	<b>X</b>	<b>20</b>	SCOTTO GIUSEPPE	<b>X</b>

**Totale presenti n. 14 – Assenti 5**

**IL PRESIDENTE**

**Premesso che:**

- Con nota del 25/05/2018, acquisita al prot. n. 210 dell'EIC, il coordinatore del Consiglio di Distretto di Napoli, Prof. Arch. Carmine Piscopo, richiedeva convocazione del Comitato esecutivo EIC per esaminare la nota di ARERA del 11 aprile 2018 'Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari ed urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione 'Acquedotti' del Piano Nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge n. 205/2017', protocollo n. 268/2018/I/IDR;

- Con nota del 09/05/2018, acquisita al prot. n. 188 dell'EIC, il Prof. Carmine Piscopo comunicava che già in data 8 maggio 2018 il Distretto di Napoli, durante una riunione appositamente convocata sul tema, aveva approvato un documento (ALL.1) in cui si invitava il Presidente EIC a porre in essere ogni sforzo, per far inserire nel piano stralcio del piano Nazionale della sezione acquedotti le proposte progettuali approvate dal Distretto di Napoli ed inviate all'EIC, affinché le stesse fossero inserite nel Piano Nazionale acquedotti; si invitava altresì il Presidente EIC a convocare il Comitato esecutivo per l'esame delle proposte progettuali inoltrate dai singoli Distretti, al fine del loro finanziamento da parte della Regione Campania;

Vista la relazione del Presidente dell'EIC sull'argomento, allegata alla convocazione della seduta odierna (ALL.2);

Dopo ampia ed articolata discussione, nel corso della quale il consigliere Parisi rivendica la necessità di riequilibrare l'utilizzo delle risorse, chiedendo al Presidente un'azione più incisiva; il consigliere Caiazza sottolinea la gravità dell'accaduto e propone di affiancare alla delibera di indirizzo un'azione persuasiva diretta con tavoli di confronto con la partecipazione anche dei rappresentanti dei Distretti di Napoli e Caserta;

Richiamata la L. 205/2017 - art. 1 co. 516 e ss.;

PRESENTI N. 14  
FAVOREVOLI N. 14  
All'unanimità

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte, di rappresentare ad ARERA con forza:

1. l'inopportunità della carenza di interlocuzione nella procedura di individuazione degli interventi già indicati in elenco della relazione 268/2018;
2. l'indispensabilità di assicurare che l'EIC svolga il ruolo ad esso assegnato dalla L.R. 15/2015 e funga da soggetto interlocutore nell'attività di programmazione degli interventi del servizio idrico integrato in Regione Campania, anche nelle more di ulteriori atti regionali utili al completamento del percorso del definitivo scioglimento degli ATO ed al trasferimento del personale;
3. l'indispensabilità di assicurare la distribuzione degli interventi previsti sull'intero territorio nazionale e di prevedere, pertanto, che ARERA riformuli l'elenco di cui alla relazione dell'11/04/2018 n. 268 includendo nella valutazione anche i progetti presentati dall'ATO 2 Napoli-Volturno;
4. la necessità di un incontro urgente per rappresentare ulteriormente le motivazioni delle richieste suesposte.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Domenico Gelormini



**IL PRESIDENTE EIC**  
Prof. Luca Mascolo

All. 1

Da "arch.costrifate" <arch.costrifate@pec.it>

A "eic" <presidente@pec.enteidricocampano.it>, "protocollo@enteidricocampano.it"  
<protocollo@enteidricocampano.it>

Data mercoledì 9 maggio 2018 - 19:07

**nota DISTRETTO NAPOLI**

---

Su richiesta del Coordinatore del Distretto di Napoli, il prof. Carmine Piscopo trasmetto nota e allegato documento approvato dal Consiglio di Distretto nella seduta del 08 maggio 2018.

Cordiali Saluti

CinziaOstrifate

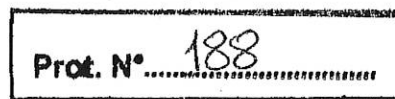
---

**Allegato(i)**

EIC LR 2 dic 2015 n 5 -RELAZIONE CONSIGLIO DISTRETTO.pdf (862 Kb)



09 MAG 2019



**E.I.C.**  
**ENTE IDRICO CAMPANO**  
**Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15**

**AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI**

\*\*\*\*\*

Napoli, 09 maggio 2018

al PRESIDENTE DELL'E.I.C.  
prof. Luca Mascolo  
Via Alcide De Gasperi, 28  
80133 NAPOLI

Pec: [presidente@pec.enteidricocampano.it](mailto:presidente@pec.enteidricocampano.it)  
e-Mail: [presidente@enteidricocampano.it](mailto:presidente@enteidricocampano.it)

e p.c.

AI DIRETTORE DELL'E.I.C.  
prof. Ing. Vincenzo Belgiorno  
Via Alcide De Gasperi, 28  
80133 NAPOLI

e-Mail: [protocollo@enteidricocampano.it](mailto:protocollo@enteidricocampano.it)

Oggetto: RICHIESTA DI INSERIMENTO NEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO NAZIONALE DELLA SEZIONE ACQUEDOTTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI APPROVATE DAL DISTRETTO DI NAPOLI E INVIATE ALL'EIC.

Gentile Presidente,

Le invio il documento approvato dai rappresentanti del Distretto di Napoli in data 8 maggio 2018, durante la riunione appositamente convocata per esaminare la "RELAZIONE DI TRASMISSIONE DELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE IDRICO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA SEZIONE «ACQUEDOTTI» DEL PIANO NAZIONALE", predisposta da ARERA, al fine della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, dalla quale risultano escluse le opere proposte dal Distretto di Napoli e inviate all'EIC in data 5 marzo 2018.

*DISTINTI SALUTI,*

Il Coordinatore del Consiglio di Distretto Napoli

Prof. arch. Carmine Piscopo



## **Premesso**

Che l'E.I.C., per consentire alla Regione Campania di predisporre un piano per far fronte all'emergenza idrica in Campania, con delibera n. 6/2017, stabiliva, tra l'altro: "di impegnare i Coordinatori di Distretto a convocare una riunione di Distretto al fine di acquisire indicazioni e/o iniziative da programmare nel proprio territorio per fronteggiare la possibile crisi idrica".

Che a seguito di tale delibera, con nota del 18/01/18, il Coordinatore del Distretto di Napoli ha inviato al Presidente dell'EIC le proposte progettuali scaturite dall'esame congiunto con i componenti il Consiglio di Distretto, i Sindaci e i Gestori presenti nel Distretto, da realizzare sul proprio territorio, per fronteggiare la crisi idrica, da sottoporre all'esame del Comitato Esecutivo.

Che contemporaneamente l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con nota prot n. 4059 del 12 febbraio 2018, ha proceduto a richiedere agli Enti di governo dell'ambito (quali rappresentanti degli enti locali), con il coinvolgimento delle regioni, di predisporre *"l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:*

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;*
- b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;*
- c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili".*

Che tale richiesta era stata predisposta in attuazione dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 (legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020") che disponeva: ai fini della *"programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche"* - con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia adottato il *"Piano nazionale di interventi nel settore idrico"*, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi».

Che ai sensi del medesimo comma 516, è previsto che il Piano nazionale *"può essere approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri"*, comunque prevedendone l'aggiornamento *"di norma, ogni due anni, tenendo conto dello stato di avanzamento degli interventi effettuati, delle programmazioni esistenti e dei nuovi interventi necessari e urgenti, con priorità per quelli in stato di progettazione definitiva ed esecutiva (...)"*.

Che a seguito di tale nota dell'Autorità, il Presidente dell'EIC invitava, con nota n. 81 del 02/03/2018, le strutture tecniche di supporto agli ex Commissari degli ATO ad inviare direttamente all'Autorità le proposte predisposte dal Consiglio di Distretto e copia delle stesse all'EIC, per lo





conseguenziali valutazioni del Comitato esecutivo.

#### **Considerato**

Che in data 11/04/2018 l'Autorità ha predisposto la "relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano Nazionale".

Che dalla lettura di tale relazione emerge l'assenza dei progetti proposti dal Distretto di Napoli e inviati all'EIC in data 5 marzo 2018.

#### **Considerato altresì**

Che vi è il concreto rischio non solo di non vedere finanziate le opere proposte dal Consiglio di Distretto nel primo stralcio del Piano Nazionale, ma di non avere nessuna priorità della definizione dei successivi stralci che potrebbero, secondo lo spirito della legge, vedere premiate le opere in continuità con quelle già finanziate.

Che, infatti, in ragione della visione sottesa dal nuovo strumento di pianificazione, l'Autorità ha focalizzato l'attenzione, nell'ambito del primo stralcio, su quei progetti che, per loro natura e dimensione, non possono trovare adeguato sostegno nell'ambito dello specifico schema regolatorio.

Che l'Autorità ha ritenuto opportuno privilegiare quelle realtà gestionali che, sulla base di parametri verificati dai soggetti competenti e resi disponibili alla medesima Autorità, risultino dotate di una minore efficacia nel finanziamento della spesa per investimenti e che abbiano denotato tassi di realizzazione degli interventi previsti nella pertinente pianificazione inferiori a quelli della media del comparto.

#### **Riteneuto**

Che quanto accaduto sia di una gravità assoluta perché priva una parte consistente della popolazione campana della possibilità di vedere finanziati interventi strutturali finalizzati alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e a promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

Che, inoltre, a tale considerazione si aggiunge un ulteriore rischio in quanto qualora le risorse già previste dalla legislazione vigente, di cui al citato comma 521, ante a quelle reperibili nell'ambito del Fondo di cui al citato articolo 58, si rivelino insufficienti a sostenere gli oneri relativi agli interventi inseriti nel Piano nazionale, l'eventuale fabbisogno aggiuntivo dovrebbe essere finanziato direttamente attraverso i corrispettivi applicati agli utilizzatori finali (ossia gli utenti !!!).

#### **Atteso**



Che l'EIC non si è espressa sulle proposte predisposte dai singoli Distretti, in relazione all'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» DEL Piano Nazionale, per le conseguenziali valutazioni del Comitato esecutivo.

Che l'EIC non si è espressa anche sulle proposte predisposte dai singoli Distretti, di cui alla delibera dell'EIC n. 6/2017, da realizzare sul proprio territorio, per fronteggiare la crisi idrica, per le conseguenziali valutazioni del Comitato esecutivo.

**Si invita**

Il Presidente dell'EIC a porre in essere ogni sforzo, per far inserire nel primo stralcio del Piano Nazionale della sezione acquedotti le proposte progettuali approvate dal Distretto di Napoli e inviate all'EIC, affinché le stesse siano inserite nel Piano Nazionale acquedotti.

**Si invita altresì**

Il Presidente dell'EIC a convocare il Comitato esecutivo dell'EIC per l'esame delle proposte progettuali inoltrate dai singoli Distretti, ai sensi delle delibere dell'EIC n. 6/2017, al fine del loro finanziamento da parte della Regione Campania.



**E.I.C.**  
**ENTE IDRICO CAMPANO**  
**Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15**

**AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI**

\*\*\*\*\*

Napoli, 25 maggio 2018

al **PRESIDENTE DELL'E.I.C.**  
prof. Luca Mascolo  
Via Alcide De Gasperi,28  
80133 NAPOLI  
Pec: [presidente@pec.enteidricocampano.it](mailto:presidente@pec.enteidricocampano.it)  
e-Mail: [presidente@enteidricocampano.it](mailto:presidente@enteidricocampano.it)

e p.c. **AI DIRETTORE DELL'E.I.C.**  
prof. ing. Vincenzo Belgiorno  
Via Alcide De Gasperi,28  
80133 NAPOLI  
e-Mail: [protocollo@enteidricocampano.it](mailto:protocollo@enteidricocampano.it)

**Oggetto:** Richiesta di inserimento nel primo stralcio del Piano Nazionale della sezione acquedotti le proposte progettuali approvate dal Distretto di Napoli e inviate all'EIC – **sollecito riscontro**

Gentile Presidente,

faccio seguito alla precedente nota del 9 maggio u.s. di trasmissione del documento approvato dai rappresentanti del Distretto di Napoli in data 8 maggio 2018, successivo all'esame della "Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «Acquedotti» del Piano Nazionale", predisposta da ARERA, dalla quale risultavano escluse le opere proposte dal Distretto di Napoli, per sollecitare un Suo riscontro allo stesso.

D'altra parte, la richiesta convocazione del Comitato esecutivo dell'EIC per l'esame di quanto accaduto è indispensabile per individuare la soluzione al problema generato dal mancato invio delle proposte da parte dell'EIC ad ARERA, anche in considerazione delle modalità individuate dalla Sua Presidenza nel trasferire ad ARERA i progetti predisposti dal Distretto.

Firmato  
Il Coordinatore del Consiglio di Distretto Napoli  
**Prof. arch. Carmine Piscopo**



25/5/2018

https://webmail.pec.it/layout/origin/html/printMsg.html?\_v\_=v4r2b26.20180525\_0800&contid=&folder=SU5CT1g=&msgid=1304&bod...

/Da "ato 2 campania" <ato2campania@pec.it>  
A "presidente@pec.enteidricocampano.it" <presidente@pec.enteidricocampano.it>  
Data venerdì 25 maggio 2018 - 10:31

## Piano Nazionale Acquedotti progetti

---



Si trasmette la nota dim cui in oggetto a firma del Coordinatore del Distretto Napoli

Distinti saluti

d.ssa Giusy Perotti

Responsabile Ufficio Affari Generali ATO2 Napoli - Volturno

Via Cesario Console 3 -80132 NAPOLI

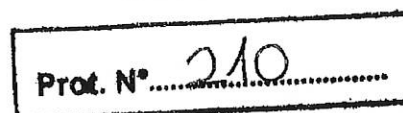
081.2400045- fax. 081.7649219

email: [info@ato2campania.it](mailto:info@ato2campania.it)

PEC: [ato2campania@pec.it](mailto:ato2campania@pec.it)



25 MAG 2018



---

### Allegato(i)

image001.wmz (55 Kb)

oledata.mso (58 Kb)

Piano nazionale acquedotti progetti sollecito.docx (15 Kb)

**Comitato esecutivo del 13 giugno 2018****Richiesta ambito distrettuale Napoli prot. EIC 188 del 9.5.2018 relativa al documento ARERA 268/2018****Relazione del Presidente**

L'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 (legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020") aveva disposto che - ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" - con decreto del Presidente del Consiglio fosse adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi».

Il successivo comma 517 stabilisce che, ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - sentiti le regioni e gli enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economici finanziari dei gestori - trasmetta "l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;
- b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
- c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili".

Poi, al comma 519, viene previsto che gli "enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi di cui alle sezioni «acquedotti» e «invasi» del Piano nazionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 516, adeguino i propri strumenti di pianificazione e di programmazione in coerenza con le misure previste dal medesimo Piano nazionale".

ARERA con nota prot n. 4059 del 12 febbraio 2018 - ha proceduto a richiedere agli Enti di governo dell'ambito, di indicare - tra gli interventi necessari e urgenti al perseguimento degli obiettivi prioritari individuati dal citato articolo 1, comma 517, della legge 205/2017 - quelli:

- previsti da tempo nei programmi degli interventi (Pdl) vigenti, ma non realizzati o realizzati solo parzialmente, previa verifica della congruità degli stessi rispetto alle effettive criticità rilevate nel territorio di pertinenza;
- non programmabili nelle pianificazioni di ambito in fase di approvazione, quali ad esempio gli interventi che si renderebbero necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/ IDR, ma che - sulla base dei piani economico finanziari (PEF) - non appare possibile sostenere finanziariamente;
- ritenuti indifferibili in aree territoriali sprovviste dei necessari atti di programmazione;
- non inclusi nelle programmazioni esistenti poiché la relativa area di incidenza supera i confini di competenza degli Enti cui è assegnato il compito di programmare (ci si riferisce, a titolo esemplificativo, a grandi opere idriche, di capacità di invaso, di adduzione, di depurazione su area vasta, la cui dimensione, sia economica, sia territoriale, ne preclude l'inserimento in uno specifico atto di pianificazione).

In data 28 febbraio 2018, a seguito di una riunione appositamente convocata con i Commissari degli ATO, atteso la carenza di legittimazione dell'EIC in assenza del completamento degli organi e dell'effettivo avvio operativo dell'Ente, si è ritenuto che gli interventi da proporre ad ARERA per l'inclusione nel Piano in argomento dovessero essere individuati e trasmessi direttamente dagli Enti di Ambito, pur se rappresentati in maniera omogenea in un unico formato condiviso.

In data 11 aprile 2018, ARERA ha pubblicato la 'Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari ed urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione 'Acquedotti' del Piano Nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge n. 205/2017' con protocollo 268/2018/I/IDR.

Nella relazione, ARERA rappresenta che a fronte di 2249 proposte, l'Autorità ne ha individuato 66 da inserire in un primo stralcio della sezione acquedotti del Piano Nazionale. Di tali 66, 11 ricadono in Campania per importi pari a circa 30.000.000 di euro nel distretto sarnese vesuviano, 16.260.000 nel distretto Sele, 4.260.000 nel distretto Calore Irpino mentre non sono stati inseriti in elenco interventi nei distretti di Napoli e Caserta.

Preso atto della nota prot. 402/2018 del Commissario straordinario dell'ATO 2, Napoli Volturno, le motivazioni di tale assenza sembrano essere correlate ad aspetti meramente operativi connessi alla inefficacia di trasmissione dei progetti, che pur se inviati regolarmente dall'ATO 2 ad ARERA non sono risultati leggibili elettronicamente.

Si ritiene poi utile precisare che il citato articolo 1 della legge 205/2017 esplicita alcune delle modalità di finanziamento del Piano nazionale, al fine di promuovere la realizzazione di interventi che, nell'ambito delle risorse disponibili per l'implementazione dello specifico schema regolatorio, non possano trovare il necessario sostegno. In particolare, il comma 521 prevede che gli *"interventi contenuti nel Piano nazionale di cui al comma 516 sono finanziati con le risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"* e che i medesimi *"possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221."*

Al successivo comma 522, poi, ad integrazione di quanto già previsto dal citato articolo 58 della legge 221/2015, viene stabilito che *"gli interventi del Fondo di garanzia [siano] assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, secondo criteri, condizioni e modalità [che saranno] stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 2 [disciplinante il Fondo di garanzia di cui al citato articolo 58]. La garanzia dello Stato è inserita nell'elenco allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 31 della legge 31 dicembre 2009, n. 196"*.

ARERA rappresenta, altresì, che nell'ambito di una visione sistematica delle risorse disponibili, anche alla luce dei richiami accennati, qualora quelle già previste dalla legislazione vigente, di cui al citato comma 521, unite a quelle reperibili nell'ambito del Fondo di cui al citato articolo 58, si rivelino insufficienti a sostenere gli oneri relativi agli interventi inseriti nel Piano nazionale, l'eventuale fabbisogno aggiuntivo dovrebbe essere finanziato direttamente attraverso i corrispettivi applicati agli utilizzatori finali.

A seguito della rappresentazione dello stato delle cose, atteso che ARERA prevede che al primo stralcio elaborato sulla base delle programmazioni esistenti, potrebbe seguirne a breve un altro, a valle del ciclo degli aggiornamenti degli specifici schemi regolatori e, comunque, in concomitanza della piena operatività degli strumenti di finanziamento già richiamati in precedenza,

il Presidente dopo aver evidenziato l'inopportunità della previsione ARERA di ribaltare sugli utilizzatori finali i costi di interventi, identificati come strategici e prioritari e previsti in un Piano Nazionale, propone di rappresentare ad ARERA con forza:

- l'inopportunità della carenza di interlocuzione nella procedura di individuazione degli interventi già indicati in elenco della relazione 268/2018;
- l'indispensabilità di assicurare che l'EIC svolga il ruolo ad esso assegnato dalla L.R. 15/2015 e funga da soggetto interlocutore nell'attività di programmazione degli interventi del servizio idrico integrato in Regione Campania, anche nelle more di ulteriori atti regionali utili al completamento del percorso del definitivo scioglimento degli ATO ed al trasferimento del personale;
- l'indispensabilità di assicurare la distribuzione degli interventi previsti sull'intero territorio della Regione Campania e di prevedere, pertanto, che gli interventi inseriti in un prossimo stralcio debbano essere prioritariamente previsti negli ambiti distrettuali di Napoli e Caserta.

